

'Didacta', ricordando la Montessori Ecco la fiera per la scuola del futuro

A Firenze, dal 20 al 22 maggio, la quinta edizione della mostra dedicata alla filiera dell'istruzione. Un calendario con oltre 250 appuntamenti formativi e la presenza di 200 aziende leader del settore

LORENZO BECATTINI

**«Un dipartimento
sarà tutto dedicato
al ruolo chiave
degli istituti
professionali»**

di **Olga Mugnaini**
FIRENZE

Un calendario con oltre 250 eventi formativi, più di duecento aziende leader nella filiera dell'istruzione e sei dipartimenti per mostrare agli insegnanti ambienti speciali e innovativi della scuola del futuro. Firenze torna ad ospitare in presenza, alla Fortezza da Basso, la quinta edizione di 'Didacta Italia', il più importante appuntamento fieristico nazionale dedicato all'innovazione della scuola, in programma dal 20 al 22 maggio. E lo fa dedicando l'appuntamento a Maria Montessori, l'educatrice, pedagogista, filosofa, medico, neuropsichiatra infantile e scienziata, che ha speso la vita ascoltando la voce dell'infanzia, dando poi il suo nome a un metodo di insegnamento adottato in tutto il mondo.

Organizzata da Firenze Fiera, Didacta si avvale del coordinamento scientifico di **Indire** e di un comitato organizzatore composto dal Ministero dell'Istruzione, Regione Toscana, Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Unioncamere, Didacta International, Itkam e Destination Florence Convention & Visitors Bureau. «Credo che sia di buon auspicio dedicare questa edizione di Didacta a una pedagoga illuminata come Maria Montessori - afferma Lorenzo Becattini, presidente di Firenze Fiera -. E penso che sia importante che uno dei sei dipartimenti interni alla fiera sia dedicato alle scuole professionali. Abbiamo infatti un grande bisogno di ricostruire le competenze e le professionalità che siano al servizio del sistema produttivo. Sappiamo, ad esempio,

che il mercato del lavoro oggi ha una grande richiesta di artigiani che non si trovano». Ma qual è il segreto del successo di una manifestazione come Didacta? «Prima di tutto il saper presentare l'evoluzione di servizi che riguardano il mondo della scuola - prosegue Becattini -. E poi non c'è dubbio che ci sia bisogno di fare un lavoro di cerniera tra coloro che studiano e coloro che devono indicare gli scenari delle occupazioni del futuro, con le competenze, le professionalità e i settori di cui ci sarà maggiore richiesta. Credo che una fiera come Didacta contribuisca a mettere in scena i temi di riflessione e ad acquisire precise consapevolezze, affinché tutti insieme si possa poi fare uno scatto in avanti come Paese. Vorrei inoltre ricordare la bella partnership con Regione Toscana, Comune e Camera di Commercio di Firenze e **Indire** che è un elemento vincente».

«L'edizione di quest'anno è intitolata a Maria Montessori, da cui raccogliamo oggi il testimone - aggiunge Giovanni Biondi, presidente del Comitato Scientifico di Didacta -. Montessori è stata un'innovatrice che ha cercato di trasformare il modello scolastico basato sullo studio del libro di testo, sull'ascolto della lezione frontale e sulla centralità dell'insegnante, spostando l'attenzione sullo studente e passando da un modello basato sulla trasmissione del sapere a una modalità di apprendimento orientata alla costruzione delle conoscenze. La stessa cosa proveremo a fare in fiera, attraverso sei dipartimenti, tre per le scuole superiori, uno per la primaria, uno per lo 0-6 e uno dedicato alle biblioteche scolastiche innovative e oltre 250 attività formative che coinvolgeranno direttamente gli insegnanti in attività laboratoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Formazione e innovazione al centro di 'Didacta'. Nelle foto a destra, in alto Lorenzo Becattini e, sotto, Giovanni Biondi

